



ESCURSIONE	DATA: Sabato 14 Maggio 2022
	REGIONE: Marche
ORARI	ORGANIZZAZIONE: CAI Sezione di Ascoli Piceno; Gruppo cicloescursionistico SlowBike.
	DENOMINAZIONE: Chifente atto II
	IMPEGNO FISICO: Lunghezza 20 km / dislivello 600 m
	DIFFICOLTÀ TECNICA: TC+/TC+ La doppia sigla TC+/TC+ si riferisce alla "Scala delle difficoltà" del percorso (in conformità a quanto indicato dal Gruppo di Lavoro CCE Ciclo-escursionismo CAI) e indica, rispettivamente, la difficoltà in salita/discesa. In questo caso di tipo turistico con tratti significativi di pendenza sostenuta.
	DIREZIONE: Nicola Santini - Orlando Firmani
	RITROVO: Appignano Del Tronto; Piazza del Municipio.
	INIZIO ESCURSIONE: 08:15 (ritrovo ore 08:00)
	DURATA: 3,5 ore – escluse soste.

Valle del Chifente: *Panorama di Castignano e calanchi.*



COSTI: Soci CAI € 3 - Non soci € 12.

MODALITÀ: L'iscrizione va effettuata obbligatoriamente entro il venerdì antecedente all'escursione; via email a slowbike@caiascoli.it oppure recandosi presso la sede CAI di

ISCRIZIONE: Via Cellini 10 (aperta Mercoledì e Venerdì dalle 19:00 alle 20:00). I non soci CAI potranno iscriversi all'escursione esclusivamente recandosi in sede.

Per partecipare alle iniziative SlowBike, occorre consultare il Regolamento Escursioni, disponibile sia in sede CAI sia su www.slowbikeap.it

Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo, all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È necessario disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli

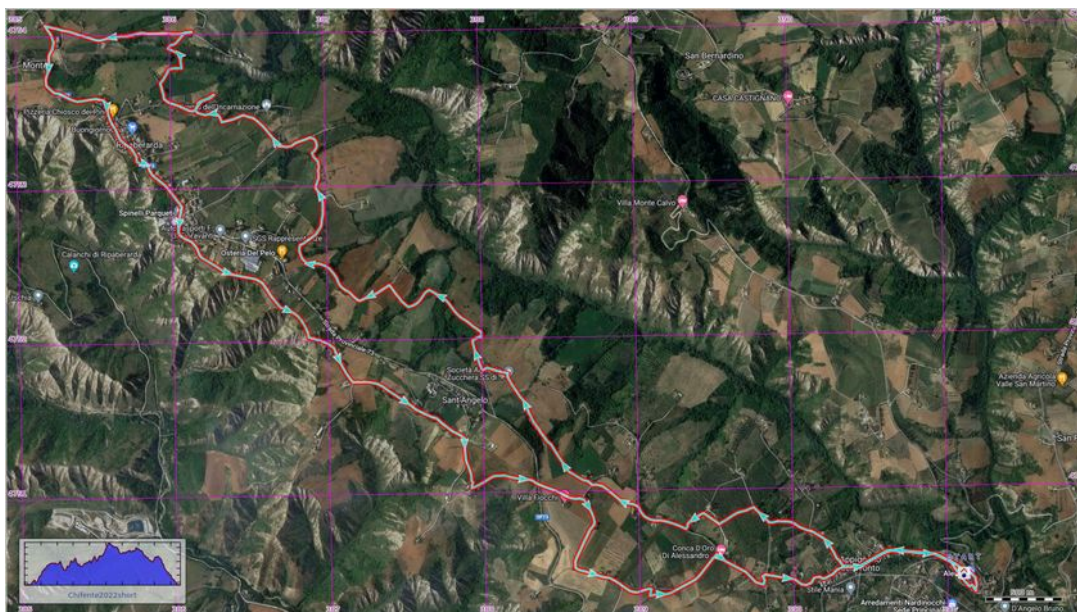
NOTE: inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc.). È indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.

**SVILUPPO
ALTIMETRICO**



TRACCIATO



**DESCRIZIONE
SINTETICA**

L'itinerario è breve, eppure originale al punto da risultare sorprendente; per nulla trito, dunque, né dal punto di vista dell'impegno atletico né da quello paesaggistico, in epoca di bici a pedalata assistita raggiungibile per chiunque dalla città di Ascoli (e luoghi limitrofi) senza ricorrere a poco ecologici trasferimenti in automobile. Si parte dalla piazza del municipio in direzione di Ripaberarda; dopo circa 1 Km si svolta a destra, inizialmente in discesa, verso il **Chifente** iniziando poi a risalire la destra idrografica in direzione NO. Al Km 2,5 si recupera per un breve tratto l'asfalto della SP 181 per tornare, ancora a destra, in fuoristrada al Km 3,25. Il continuo susseguirsi di saliscendi su fondo brecciato/sterrato si conclude con l'impegnativo tratto (200m a piedi) che dopo un piccolo guado raggiunge la massima quota dell'escursione (487m slm) confluendo sulla SP 73 poco a monte di **Ripaberarda**. Arrivati al borgo effettueremo una breve sosta, dopo la quale riprenderemo a scendere per deviare a destra (Km 12, in corrispondenza della farmacia) sulla carrareccia che ricalca il panoramico crinale spartiacque tra **Bretta** e **Chifente**. Incrociata di nuovo la SP 73 saliremo verso "Il Colle" su brecciata e, superata la bucolica edicola di S. Casciano (Km 16,8), raggiungeremo nuovamente **Appignano**. Terminata l'escursione è facoltativo - ma consigliatissimo...- l'aperitivo conviviale presso l'amenissimo **Free Spirit Wine Bar** di Villa Chiarini (Castel di Lama, +5km, +7€). **Prenotare al momento dell'iscrizione!**

**LETTURA DEL
PAESAGGIO**

L'itinerario si snoda nel tipico paesaggio delle Colline Picene; caratterizzato da vigneti, uliveti, campi coltivati, dolci declivi e aspri calanchi che offrono scorci di peculiare bellezza. Attraverseremo il borgo medievale di **Appignano**; privato nei secoli della caratteristica pianta ovale a causa dei disastrosi smottamenti che hanno eroso l'ordito urbano di vicoli, strettissime diramazioni e case a mattoni - diviso dalla lunga via maestra (oggi Via Roma). Ben conservati il Vallone, appendice della strada di sotto e la suggestiva via delle Ortiche. **Ripaberarda** è l'altro borgo di grande fascino toccato dalla nostra escursione. Comune fino al dicembre 1865, quando ne fu disposta l'aggregazione alla vicina **Castignano** (di cui ancora oggi è l'unica frazione), Ripaberarda mostra i resti delle mura fortificate e, nonostante le gravissime mutilazioni subite nei secoli per via delle precarie condizioni idrogeologiche, lascia intuire ancora oggi l'impianto e l'impatto del Castello sul borgo che così conserva il mistero e l'inaccessibilità tipici dei presidi posti a difesa dei confini.